

una lancia, e sembra discorrer con Ercole, bellissimo nudo, che ascolta i di lei ragionari. Per queste tre tele ebbe il Salviati di premio 60 ducati d'oro, come gli ebbe il Caliarì; a differenza degli altri, i quali non ne ottennero che soli 40.

I terzi rotondi si operarono da *Giambattista Franco* detto *Semolei*, ottimo pittore più che intagliatore, come si riconosce per la scelta di esso fatta in questa concorrenza dal senato, consigliere Tiziano. Nel primo dipinse l'Agricoltura con alla destra Pomona e Vertunno, e alla manca più basso Cerere sdrajata col corno di dovizie in mano; nel secondo simboleggiò, in Diana, la caccia, e questa Diva con lancia in collo e cinta dal casto coro delle sue ninfe, nel mentre fugge da lei Ateone converso in cervo; nell'ultimo espresse i frutti della fatica, in due atleti lottanti, in Aracne seduta in atto di mostrare la tela ordita dall'animale, in cui fu poi da Minerva conversa.

Il quarto ordine di rotondi si operava da *Giovanni de Mio*, soprannominato il *Fratina*: sennonchè, peritone uno dalle piogge filtrate per difetto del coperto, venne rifatto da *Bernardo Strozzi* detto il *Prete Genovese*. Quelli del *Fratina* rappresentano: il primo la Vigilia e la Pazienza, virtù necessarie alla ricerca della verità; il secondo la Gloria e la Felicità, che si acquistano per le esercitate virtù; nell'ultimo lo Strozzi, cangiando il primitivo soggetto, colorì la Scultura seduta in mezzo agli oggetti propri dell'arte che tratta.

Il quinto ordine si operò da *Giambattista Zelotti*, non come narra il Sansovino, che dice autore di esso Benedetto Caliarì, nè come riporta il Boschini, che lo vuole lavoro dell'anzidetto Salviati. Rovinosi uno dei tre rotondi di questo comparto, fu rifatto poi dal *Padoanino*. I due dello Zelotti mostrano, il primo lo Amore delle scienze simboleggiato in una donna che studia sur un volume, volgente la testa ad un'altra che le addita una famiglia in via; gergolifico del primo stato dell'uomo e come dal bisogno nacquero le arti, e da queste le scienze: ed il secondo la vittoria dell'Arte sopra la Natura, come proviamo, contro gli altri scrittori, nelle Venezie fabbriche. Il Padoanino mostrò l'Astrologia.